

Avviso Pubblico "Contributo alle Imprese ed ai Professionisti Lucani per far fronte alla Tassa sui Rifiuti (TARI/TARIC) 2020"

POR FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 3 "Competitività" Azione 3.c.3.1.1.
DGR n. 885 del 4/12/2020 - BUR n. 1 del Supplemento ordinario del 2 gennaio 2021

RISPOSTE ALLE DOMANDE DI CHIARIMENTO IN MERITO AI CONTENUTI DELL'AVVISO (FAQ) ex articolo 11, comma 1, dell'Avviso

Versione delle FAQ aggiornata alle ore 12,00 dell'8 gennaio 2021

FINALITA'

L'Articolo 11 – Disposizioni Finali al comma 1 dispone che:

"Potranno essere inviati, entro 7 giorni, dal termine ultimo per la presentazione delle domande, quesiti di chiarimento sull'avviso Pubblico sulla piattaforma "Centrale Bandi". La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti posti dai richiedenti".

Domanda n.1 del 4 gennaio 2021 (e-mail al RUP e FAQ21000070)

1

Quesito.

Sono la proprietaria di un'azienda agricola con annessa macelleria aziendale e agriturismo. Le mando questa e mail per chiedere se potevo partecipare all'avviso pubblico contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (tari/taric) 2020 - po fesr basilicata 2014/2020 dato che pago la TARI come ristoranti e trattorie.

In più nel caso in cui posso partecipare nella compilazione della domanda va spuntata la sezione: (di NON essere un'impresa operante nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura)?

Risposta: L'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'Avviso, stabilisce che uno dei requisiti è quello di "non essere un'impresa operante nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e nell'acquacoltura", specificando altresì che "sono ammesse le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, purchè nel rispetto del punto 22, lettera e) del "Quadro temporaneo delle misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19" di cui alla Comunicazione COM(2020)1863 finale ss.mm.ii.", il quale dispone: "Gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate". Pertanto, la citata attività di commercializzazione di prodotti agricoli tramite la "macelleria" svolta da una impresa agricola (produttore primario) non può beneficiare del contributo TARI previsto dall'Avviso in questione.

Con riguardo agli agriturismi, gli stessi non sono ammissibili in quanto non ammissibili a valere sul POR FESR 2014/2020 che finanzia l'Avviso in questione; in particolare, trattasi di attività svolte da "imprese operanti nel settore agricolo primario". A riguardo, si rammenta che gli agriturismi hanno

goduto delle agevolazioni forfettarie connesse all'emergenza COVID-19 (€ 7.000,00) con apposito Avviso pubblico a valer sulla misura 21 del PSR Basilicata 2014/2020 di competenza del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata (cfr. BURB n. 83/Speciale del 24 settembre 2020).

Domanda n. 2 del 4 gennaio 2021 (e-mail)

Quesito: *Sono un gestore di un bar che ha chiuso il 31 dicembre 2020. Vorrei sapere se rientro nella riduzione della TARI dovendo pagare l'intero anno?*

Risposta: No. L'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso dispone che le imprese devono essere costituite ed attive alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 3 del 5 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito. *Buongiorno, sono in fase di compilazione della domanda e volevo un chiarimento a riguardo. Alla voce "TARI 2020 dovuta" devo indicare il totale del tributo dovuto comprensivo degli importi riguardanti le abitazioni private oppure solo quello per le sedi operative dell'impresa?*

Risposta: Va indicata la sola quota TARI dovuta come impresa in quanto "utenza non domestica". Non rileva e non deve essere indicata la TARI dovuta come "utenza domestica". In caso di controlli, l'eventuale indicazione di un importo TARI dovuto comprensivo anche dell'importo dovuto come "utenza domestica" potrebbe comportare una decadenza dal contributo (cfr. Articolo 2, comma 11, dell'Avviso).

2

Domanda n. 4 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000012)

Quesito: *I professionisti che hanno lo studio presso la propria abitazione e/o Imprese che hanno la sede presso la propria abitazione possono partecipare al Bando?*

Risposta: L'Avviso pubblico, all'articolo 2, comma 1, prevede, tra l'altro, che "possono beneficiare del contributo forfettario a fondo perduto tutte le imprese e i liberi professionisti tenuti a versare [...] la TARI/TARIC 2020 quali "utenze non domestiche" [...]". Pertanto, i professionisti che hanno lo studio presso l'abitazione e le imprese che hanno la sede presso la propria abitazione devono indicare il solo importo della TARI dovuta come "utenza non domestica" in coerenza con i dati indicati presso nelle "anagrafi tributarie" dei Comuni di appartenenza e/o i ruoli 2020 emessi dal Comune.

Domanda n. 5 del 5 gennaio 2021 (FAQ21000015)

Quesito: *Un'azienda che ha già pagato quanto dovuto nell'anno 2020, in che modo riceverà il contributo spettante: attraverso un credito sull'imposta dell'anno successivo o verrà, successivamente, richiesto il codice IBAN, per un rimborso diretto delle somme attraverso bonifico?*

Risposta:

Il comma 7 dell'articolo 6 dell'Avviso prevede che "nella domanda di contributo il potenziale beneficiario dovrà indicare l'ammontare della TARI 2020 già versato alla data di presentazione della domanda (esempio a titolo di prima, seconda rata) e, laddove non abbia ancora versato detto contributo o lo abbia versato solo in parte, dichiarare di accettare che il contributo spettante (pari

allo sgravio tributario) sia versato dalla Regione al Comune di appartenenza". Infatti, nel modulo di domanda il potenziale beneficiario è tenuto a dichiarare: *"di accettare incondizionatamente che il contributo spettante venga versato al/ai comune/i nel/nei cui territorio/i ricade/ricadono la/le sede/i operativa/e oggetto del contributo"*.

Pertanto, il contributo sarà erogato ai Comuni di appartenenza nelle modalità indicate all'articolo 7 dell'Avviso. L'articolo 8, comma 2, prevede che nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versato sia in parte che interamente la TARI alla data della domanda, l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni provvedano a restituire alle imprese la parte del contributo spettante alle stesse. Infatti, come riportato nella Deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 4/12/2020 di approvazione dell'Avviso, nell'ambito del Tavolo negoziale tra Regione ed ANCI, i Comuni si sono impegnati *"nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versato sia in parte che interamente la TARI alla data di presentazione dell'Avviso, alla restituzione della parte del contributo spettante a dette imprese/professionisti [...]"*.

Resta inteso l'onere da parte dell'impresa/professionista beneficiario di versare al Comune la quota del 20% della TARI non coperta dal contributo regionale, secondo le modalità rese note da ciascun Comune. A tal fine, si rende noto che l'Avviso in questione è stato oggetto di condivisione con il Partenariato economico, sociale ed istituzionale e, in particolare, con l'ANCI Basilicata in rappresentanza dei Comuni. L'Anci Basilicata, con nota del 5 gennaio 2021, ha fornito indicazioni a tutti i Comuni lucani al fine di uniformare le informazioni alle "utenze non domestiche" da parte dei rispettivi Uffici tributi.

Domanda n. 6 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000017)

Quesito: *Nel caso di pagamento rateale è prevista una rata al 31/01/21. Nel caso in cui la domanda si presenti prima di quella scadenza, tale rata non va pagata?*

Risposta: Il versamento (parziale o totale) della TARI 2020 non è condizione necessaria per aver diritto al contributo regionale. Hanno diritto al contributo anche le imprese o i professionisti che non abbiano pagato la TARI 2020 o che l'abbiano pagata solo in parte. Si rinvia, altresì, alla risposta alla domanda numero 5.

3

Domanda n. 7 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000021)

Quesito: *Il contributo a fondo perduto sulla TARI 2020 sarà erogato ai comuni di ubicazione della sede operativa della società e poi i comuni provvederanno al rimborso del contributo medesimo agli aventi diritto? se è così gli importi ancora non pagati (ad es. rata n. 3) andranno versati per intero?*

Risposta: Si rinvia alle risposte alle domande n. 5 e n. 6

Domanda n. 8 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000023)

Quesito: *Si chiede di chiarire quali parametri si debbano considerare per dimostrare che un'azienda si trovi in difficoltà finanziaria o la sua sia un'attività danneggiata per emergenza covid. Un'azienda che ha parametri finanziari in linea con quelli dell'anno scorso, può presentare la domanda?*

Risposta. E' opportuno premettere che l'Avviso in questione è rivolto alla maggior parte dei settori produttivi e lo stesso (cfr. articolo 1, comma 2) è *"una misura straordinaria per sostenere le realtà produttive e professionali della Regione Basilicata e, in particolare, per far fronte anche alle esigenze*

di liquidità rafforzandone il capitale circolante [..]" in un contesto nazionale e regionale in cui, come evidenziato da numerosi studi, l'intero tessuto produttivo ha subito gravi ripercussioni economico/finanziarie che rischiano di ripercuotersi anche sull'andamento aziendale negli esercizi successivi al 2020.

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso prevede, tra l'altro, che possano beneficiare del contributo le imprese ed i liberi professionisti "che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid 19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19".

Tale previsione non è stata ricondotta ad uno specifico parametro quantitativo e/o qualitativo e deve essere intesa in senso estensivo, con riguardo sia alle difficoltà finanziarie nelle varie fasi della pandemia 2020, che alle situazioni che hanno potuto "danneggiare" l'attività di impresa. In primo luogo, è opportuno chiarire che possono presentare domanda anche le imprese che non sono state costrette alla chiusura dell'attività disposta con i DPCM connessi alla pandemia da COVID-19 o con ordinanze regionali. Inoltre, a titolo indicativo e non esaustivo, si chiarisce che possono accedere al beneficio le imprese che si ritrovano in almeno una delle situazioni riportate di seguito:

- a) chiusura dell'attività imposta dai DPCM connessi alla pandemia;
- b) riduzione di fatturato o di incassi rispetto ad esercizi passati;
- c) interruzioni o rallentamenti nella produzione e/o nelle attività;
- d) difficoltà di liquidità, in una o più fasi della pandemia, derivanti da una contrazione degli incassi, anche connesse alle dilazioni dei pagamenti concesse ai clienti;
- e) disagi ed oneri organizzativi connessi alla pandemia da COVID-19 al fine di dotarsi di modalità operative e organizzative e/o di dispositivi tali da prevenire i contagi da Covid-19;
- f) difficoltà nel reperimento delle materie prime, in una o più fasi della pandemia, per chiusura o riduzione dell'attività da parte dei fornitori abituali;
- g) ricorso alla CIG o alla sospensione dei lavoratori o alla riduzione dell'orario di lavoro;
- h) incremento eccessivo delle scorte/rimanenze di magazzino a causa della contrazione nelle vendite con conseguente rischio di innalzamento dell'inventario;
- i) differimento dei tempi di esecuzione di commesse/ordinativi già acquisiti o recessi contrattuali da parte dei committenti/acquirenti;
- j) impossibilità o difficoltà di accesso al credito per peggioramento degli indici di bilancio.

4

Domanda n. 9 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000029)

Quesito: *Nella domanda si fa dichiarare che la regione rimborserà al comune il contributo, ma nel caso in cui la TARI fosse stata già pagata? cosa succede?*

Risposta: Si veda risposta alla domanda n. 5.

Domanda n. 10 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000031)

Quesito: *Se pago solo il 20% della TARI e partecipo al bando ma i fondi non risultano sufficienti per soddisfare tutte le domande sono in sanzione per il tardivo pagamento della restante parte del tributo.*

Risposta: Il bando prevede la concessione di un contributo sotto forma di sovvenzione a fondo perduto nella misura dell'80% dell'importo della Tassa Rifiuti dovuta per le utenze non domestiche (cfr. articolo 4, comma 1, dell'Avviso) ed a tal fine la Regione Basilicata ha stanziato 20 milioni di euro (articolo 3, comma 1, dell'Avviso) a valere sulle risorse dell'Asse 3 del PO FESR Basilicata 2014/2020. Tale stanziamento è stato deciso dalla Regione Basilicata sulla base del gettito da TARI

(utenze non domestiche) stimato dai 131 Comuni lucani, grazie ad una ricognizione effettuata in collaborazione con ANCI Basilicata.

Il comma 9 dell'articolo 6 dell'Avviso dispone che *"Fermo restando i termini di scadenza di presentazione della domanda, considerato che il contributo è concesso a tutti i potenziali beneficiari in possesso dei requisiti, l'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del bonus"*. A tal fine, l'articolo 3 comma 2 dell'Avviso prevede che *"La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare"*.

Domanda n. 11 del 5 gennaio 2021 (FAQ21000035)

Quesito: *In data 31/12 ho donato la mia azienda (ditta individuale) a mio figlio, per cui ho cessato la P.IVA. Posso comunque partecipare al bando visto che c'è continuità nell'attività?*

Risposta: No. L'art. 2 dell'Avviso, al comma 1, lettera a) prevede che per partecipare al bando bisogna essere un'impresa costituita, attiva ed iscritta al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 12 del 5 gennaio 2021 (FAQ21000038)

Quesito: *Cosa si intende "dichiaro di essere stato danneggiato dalla emergenza covid" che bisognerebbe rientrare nei cali del fatturato previsti dai vari decreti covid emanati fino ad oggi? ad esempio calo del fatturato oltre il 33".*

Risposta: Si veda la risposta alla domanda n. 8.

5

Domanda n. 13 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000039)

Quesito: *Per inviare l'istanza è necessario aver versato almeno il 20% della tassa dovuta nel 2020?*

Risposta: Si rinvia alle risposte dalle domande n. 5 e n. 6.

Domanda n. 14 del 05 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito: *In merito al bonus tari volevo chiederle ma il "ristoro" dove verrà accreditato se nella compilazione della domanda non ho trovato alcuna voce inerente all'iban? Ho forse sbagliato qualcosa nella procedura?*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 5.

Domanda n. 15 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000051)

Quesito: *All'art. 2 comma 1 dell'Avviso Pubblico si legge che possono beneficiare del contributo forfettario le imprese e i professionisti con sedi operative in Basilicata che si trovano in difficoltà finanziarie a causa della pandemia da Covid 19 e/o la cui attività sia stata danneggiata dall'emergenza Covid. La domanda è: ci sono dei parametri oggettivi cui riferirsi per valutare se l'attività abbia subito danni e in sede di controlli ex post la Regione può chiedere documentazione comprovante il danneggiamento dell'attività dovuta alla pandemia?*

Risposta: Si rinvia alla risposta alla domanda n. 8.

In merito agli eventuali controlli, si rinvia alle previsioni dell'articolo 8 dell'Avviso.

Domanda n. 16 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000052)

Quesito: *Sono beneficiarie anche le attività di B&B svolte senza P.IVA e quindi senza iscrizione alla Camera di Commercio? Grazie*

Risposta: No, in quanto l'Avviso all'articolo 2, comma 1, lettera a) richiede, nel caso di imprese, di essere iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 17 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000061)

Quesito: *Il bando indica all'art. 2 quali soggetti beneficiari imprese e professionisti "che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da covid-19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza covid-19". cosa si intende con tali espressioni? come si comprovano la difficoltà finanziaria o i danni dovuti all'emergenza. grazie*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8

Domanda n. 18 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000064)

Quesito: *Si chiede di chiarire la portata (parametri) della dichiarazione "di trovarsi in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da covid-19 e/o che l'attività è stata danneggiata dall'emergenza covid 19"*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

6

Domanda n. 19 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000071)

Quesito: *L'agevolazione è destinata a coloro che hanno subito e stanno subendo difficoltà economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica covid19. Sulla base di questo e siccome tutte le attività hanno subito o stanno subendo difficoltà economiche derivati da questo virus, quali sono in concreto i requisiti da possedere affinché un'attività possa rientrare nella misura?*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 20 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000072)

Quesito: *All'articolo 2 del bando si specifica che possono beneficiarvi le imprese e liberi professionisti che "si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19". Cosa si intende nello specifico?*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 21 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000073)

Quesito: *Possono accedere al bando tutti i soggetti titolari di utenze tari non domestiche danneggiati dalla pandemia. posto che tutti sono stati danneggiati: cosa intendete per attività*

danneggiata dall'emergenza covid-19? avete previsto dei limiti quantitativi per considerare un'impresa/professionista danneggiato?

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 22 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000074)

Quesito: *Cosa si intende con: 1) Trovarsi in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19? 2) Che l'attività del soggetto beneficiario è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19? Inoltre, le due condizioni devono sussistere entrambe od è sufficiente una delle due?*

Risposta: E' sufficiente che sussista solo una delle due condizioni. Si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 23 del 7 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito (di un Comune): *Numerose imprese del nostro Comune sono intenzionate a presentare domanda di contributo sull'Avviso regionale per ottenere il bonus TARI 2020. Il Comune ha approvato il ruolo TARI 2020, ma non ha ancora inviato le relative bollette/ricieste di pagamento alle utenze non domestiche. Le imprese possono presentare domanda anche se non sono state tuttora trasmesse le bollette? O necessita accelerare la trasmissione delle bollette?*

Risposta: Sì. Le imprese possono presentare domanda anche laddove il Comune non abbia ancora trasmesso le bollette/ricieste di pagamento alle "utenze non domestiche". Al tempo stesso, le imprese devono indicare nella domanda di contributo l'ammontare della TARI dovuta per il 2020. Pertanto, in assenza delle bollette/ricieste di pagamento, è opportuno che gli Uffici comunali rendano noto o accessibile ai propri utenti l'importo della TARI 2020.

Le imprese che non sono tuttora a conoscenza dell'importo TARI sono invitate ad acquisire tale informazione presso i competenti Uffici comunali in modo da presentare domanda entro il termine di scadenza del 1° febbraio 2021, tenendo conto che non rileva l'ordine cronologico di presentazione delle domande (cfr. commi 8 e 9 dell'articolo 6 dell'Avviso).

7

Domanda n. 24 del 08 gennaio 2021 (FAQ21000075)

Quesito: *Buonasera, mi indicate per cortesia a quale data deve essere valido il certificato di firma digitale.*

Risposta: Si intende correttamente presentata una domanda firmata digitalmente il cui certificato ha validità alla data di sottoscrizione/apposizione della firma digitale.

Domanda n. 25 del 08 gennaio 2021 (FAQ21000076)

Quesito: *Mi indicate per cortesia se una domanda firmata digitalmente con un certificato la cui validità scade il giorno successivo alla sua trasmissione può considerarsi correttamente acquisita. Grazie e saluti.*

Risposta: Sì. Si veda la risposta alla domanda n. 24.

Domanda n. 26 del 08 gennaio 2021 (FAQ21000077)

Quesito: *Parteciperò al bando, sono in possesso del ruolo tari 2020 che ho pagato per intero. Il contributo mi verrà erogato dal comune dove è ubicata l'unità locale della mia azienda ed entro quali termini?*

Risposta. Il contributo sarà erogato dalla Regione ai Comuni di appartenenza nei tempi e nelle modalità indicate all'articolo 7 dell'Avviso. In particolare, i commi 5 e 7 dell'articolo 7 dell'Avviso prevedono che il provvedimento o i provvedimenti di concessione del contributo corredati dagli elenchi dei beneficiari sono approvati dall'Ufficio regionale competente entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle istanze (fissata al 1° febbraio 2021). Nelle more della ultimazione delle verifiche, la Regione si riserva la possibilità di erogare a ciascun Comune un'anticipazione stimata nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo del contributo concedibile ai potenziali beneficiari. La restante parte del contributo, a saldo, sarà erogata contestualmente all'adozione dei citati provvedimenti di concessione del contributo. Nel Tavolo negoziale tra la Regione Basilicata ed i Comuni (rappresentati dall'ANCI), si è ipotizzato che la Regione Basilicata trasferisca le risorse spettanti a ciascun Comune non oltre il 30 aprile 2021 (scadenza per approvazione dei bilanci consuntivi).

I tempi di restituzione del contributo da parte del Comune alle imprese (laddove abbiano già versato in parte o in toto la TARI 2020) è una prerogativa di ciascun Comune sulla base dei propri regolamenti. Al tempo stesso, l'articolo 8, comma 2, dell'Avviso prevede che nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versata la TARI 2020 (sia in parte che interamente) alla data della domanda, l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni provvedano a restituire alle imprese la parte del contributo spettante alle stesse.

8

Domanda n. 27 dell'8 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito: *In riferimento all'avviso pubblico "CONTRIBUTO ALLE IMPRESE ED AI PROFESSIONISTI LUCANI PER FAR FRONTE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI/TARIC) 2020 - PO FESR BASILICATA 2014/2020" le chiedo se bisogna provvedere al pagamento delle rate in scadenza o è possibile dilazionare il pagamento al fine di versare solo la parte residua. Grazie e buon pomeriggio.*

Risposta: E' opportuno precisare che le modalità di riscossione della TARI sono una prerogativa dei Comuni che disciplinano le modalità di riscossione con proprio Regolamento. E' noto che, nella maggior parte dei casi, le indicazioni alle utenze non domestiche sulla riscossione della TARI sono riassunte nelle bollette/richieste di liquidazione TARI trasmesse alle utenze dagli Uffici tributi comunali a seguito emissione del ruolo TARI. Al tempo stesso, preme evidenziare che ai fini dell'Avviso regionale in questione, non rileva il pagamento delle rate TARI in scadenza; in quanto il contributo regionale previsto dall'Avviso in questione spetta alle imprese anche laddove le stesse non abbiano tuttora versato le rate della TARI 2020.

Domanda n. 28 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *Sono una impresa tenuta a pagare la TARI 2020 che ha cessato l'attività alla fine del 2020. Ho diritto al contributo previsto dall'Avviso regionale?*

Risposta: No. L'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso dispone che le imprese devono essere costituite ed attive alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 29 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *L'ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo determina una priorità nella concessione/erogazione del bonus TARI?*

Risposta: No. Il comma 9 dell'articolo 6 dell'Avviso dispone che *"Fermo restando i termini di scadenza di presentazione della domanda, considerato che il contributo è concesso a tutti i potenziali beneficiari in possesso dei requisiti, l'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del bonus".*

Domanda n. 30 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *Sono una impresa che non ha pagato la TARI degli ultimi anni. Posso presentare domanda di contributo sull'Avviso regionale per usufruire del contributo TARI 2020?*

Risposta: Sì, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso.

L'Avviso non prevede esclusioni per le imprese "morose". Resta inteso che è una esclusiva competenza del Comune il recupero delle somme a titolo TARI non versate negli anni precedenti.

Domanda n. 31 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *Nell'avviso di pagamento relativo alla TARI 2020 inviati dal Comune, la quota Tari relativa all'utenza non domestica è indicata al netto del 5% del Tributo provinciale (TEFA), che viene successivamente aggiunto nella liquidazione del totale da pagare. Nella fase di compilazione dell'istanza devo tener conto della quota del 5% da aggiungere alla quota Tari dell'utenza non domestica?*

Risposta: Nella domanda di contributo, in linea con l'articolo 4 dell'Avviso, va indicato l'intero importo dovuto a titolo di Tari 2020 per le utenze non domestiche comprensivo anche del 5% dovuto a titolo di tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA).

A riguardo, si segnala che l'art. 8, comma 3, dell'Avviso stabilisce che l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni (limitatamente all'Avviso in questione) riversano alle Amministrazioni provinciali di competenza l'importo del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) relativo al 2020 pari al 5% degli importi incassati dalla Regione.